

21 Aprile 2018

Abbiamo appena visto i nostri primi ospiti partire da Marie Galante sul traghetto per Pointe a Pitre. Dovrebbero essere arrivati a Napoli oramai.

Sabrina e Gino hanno assistito ai nostri ultimi singhiozzi a Le Marin-

Il dissalatore rifiutò di avviarsi e il verricello ci ha abbandonato.

Infatti, quando sono andato a prendergli a Fort de France, Jean-Luc stava togliendo il vecchio verricello e facendo installare quello nuovo

Ora siamo orgogliosi proprietari di un verricello "poupee" (o un verricello con una poupee?)

Cosa potrebbe essere?

Non ne sono sicura, ma dovrebbe significare che possiamo fare salire qualcuno sull'albero usando il motore del verricello invece di sudare sull'winch e farci male la schiena.

Dobbiamo ancora provarlo, ma l'opportunità si sta già mostrando - l'anemometro ha bisogno di attenzione con il scenario peggiore, l'errore intermittente. A volte abbiamo la velocità del vento e a volte non l'abbiamo, per non parlare della direzione, anche lei a caso. Aaaagghh. Presto sarà necessario il poupee.

Ero più interessata alla possibilità di sollevare l'ancora con maniglie manuali che il vecchio verricello non aveva perché vedendo Jean-Luc tirare sua mano 60 metri di catena più l'ancora con 20 nodi di vento era un po' stressante. Lasciandolo di nuovo per ancorare era probabilmente anche peggio dato che non aveva il freno. Visioni di dita mancanti yuk.

Bene, felice di dire, tutto è andato bene e il nostro nuovo verricello poupee ha tutto : freni, maniglie manuali e il famoso dolly/ poupee funzione sopra menzionato.

Il tipo che fabbrica il dissalatore ha chiamato Jean-Luc e gli ha detto come avviarlo di emergenza. Invierà un pezzo di ricambio alla Martinica ma nel frattempo FUNZIONA!

Quindi, dopo Sant'Anne, dove trascorremmo i primi giorni, salpammo per Anse d'Arlet per vedere le tartarughe, ma questa volta non eravamo troppo fortunati con gli avvistamenti sottomarini. Anse noir, dove eravamo sicuri di vedere numerose tartarughe, fu invaso da meduse e persino Gino non poté evitarle, quindi invece di foto di tartaruga, abbiamo le meduse!



Abbiamo fatto una grande bolinata nella baia di Fort de France e così abbiamo provato la nuova randa, molto impressionante. Ma.... ci fa notare che il Genoa è vecchio.

Nel nord dell'isola ci siamo fermati a St Pierre e abbiamo visitato la distilleria di rum DePaz.

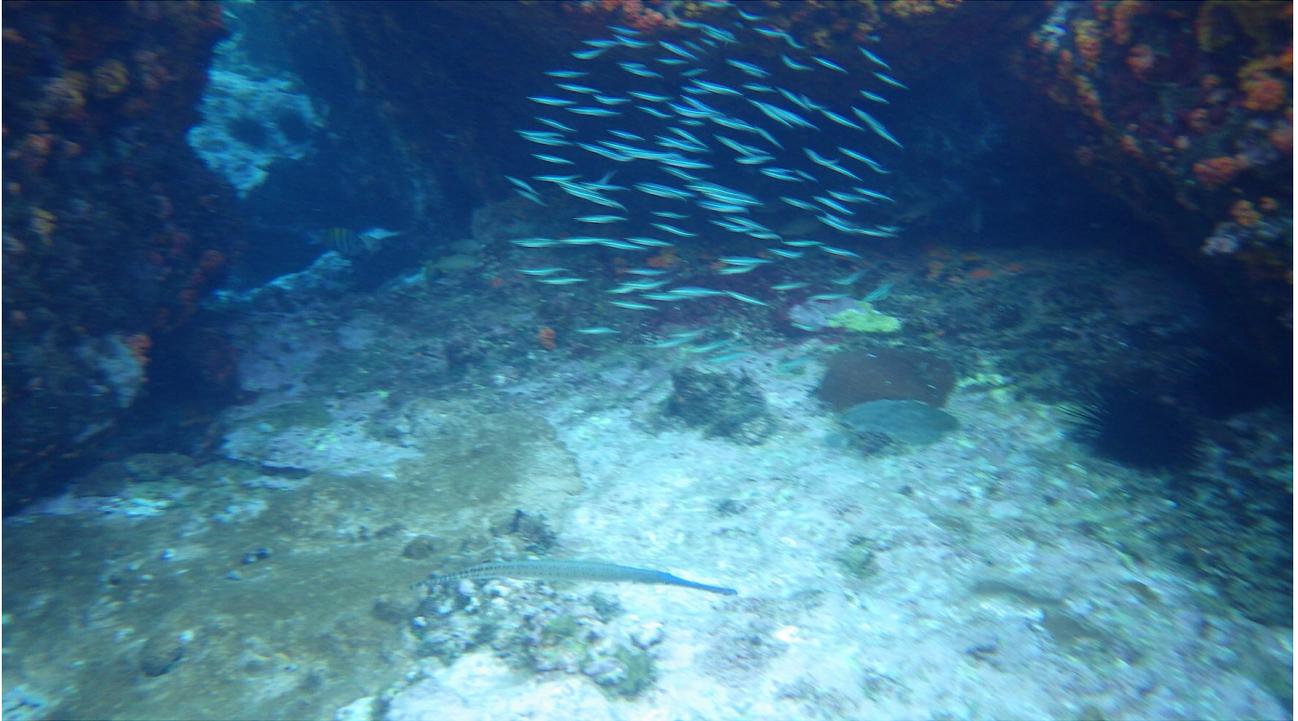
Sabrina ci ha fatto dono di uno dei loro migliori rum vintage

Grazie Sabri!!

Snorkelling a St Anne e Anse d'Arlet



Pesce trombetta



Da St Pierre abbiamo fatto un passaggio abbastanza duro e irregolare verso Dominica 🇩🇲 dove ci siamo fermati a Roseau su una boa di attracco di fronte all'hotel Anchorage. L'hotel Anchorage non è più operativo dopo l'uragano Maria e non ha ancora il tetto. La nostra visita sull'isola con i ragazzi di SeaCat è stata qualcosa di speciale. Greg, Mr Bean e la nostra fantastica guida Armstrong ci hanno seguiti bene e siamo riusciti a camminare per 3 ore nella foresta pluviale per vedere le cascate di Middleham, alte quasi 70 metri.

Middleham falls



Albero di seta cotone

Jean-Luc e lo ci siamo avventurati a fare un tuffo veloce sotto la supervisione di Armstrong.
Magnifico!



Poi via alla Ti Tou gorge dove l'acqua precipita in una profonda gola, apparentemente quasi una grotta prima dell'uragano con tutta la vegetazione ed ora aperta verso il cielo - leggermente. Ancora piuttosto lugubre, fortunatamente avevamo Armstrong che ci trainava. Questo uomo è pazzo!

Ti Tou è stato usato come set per Pirates of the Caribbean 3.



Tenerela destra!



Lezioni in botanica: tipi di callaloo



E poi alle calde sorgenti sulfuree

Sabri e Gino si scaldano i piedi



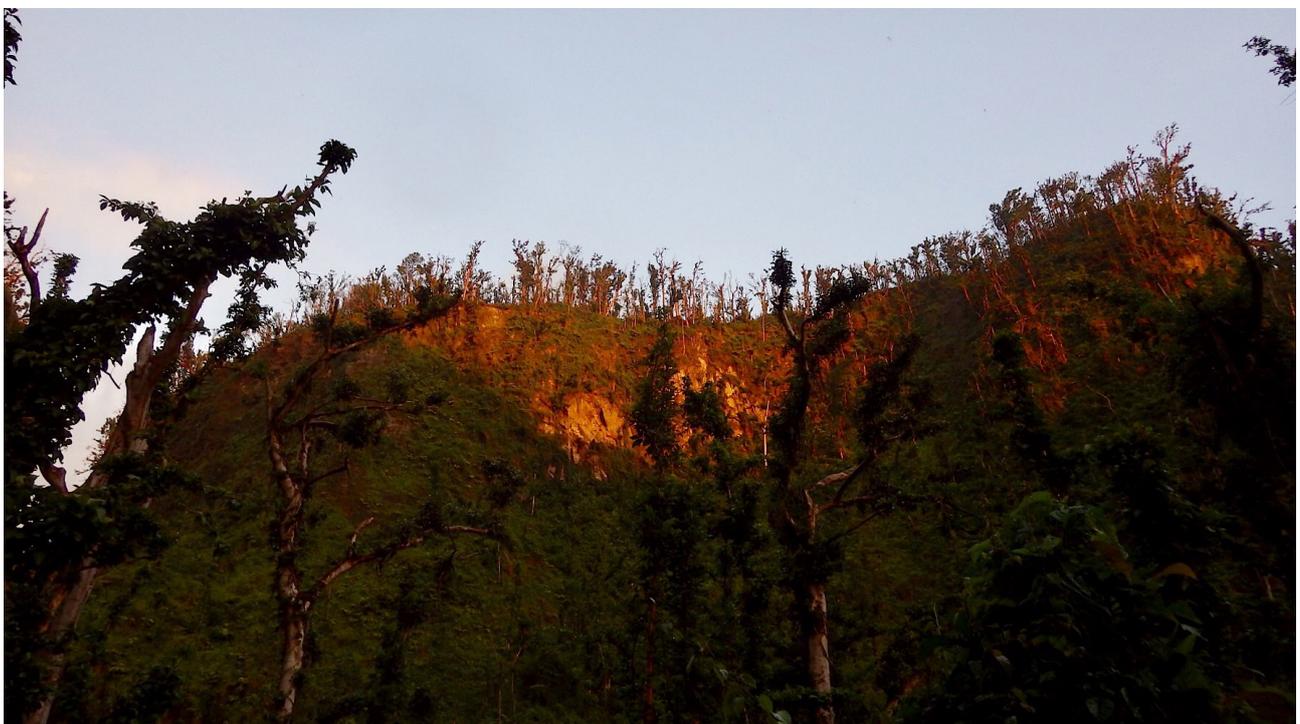
Armstrong in un raro momento serio

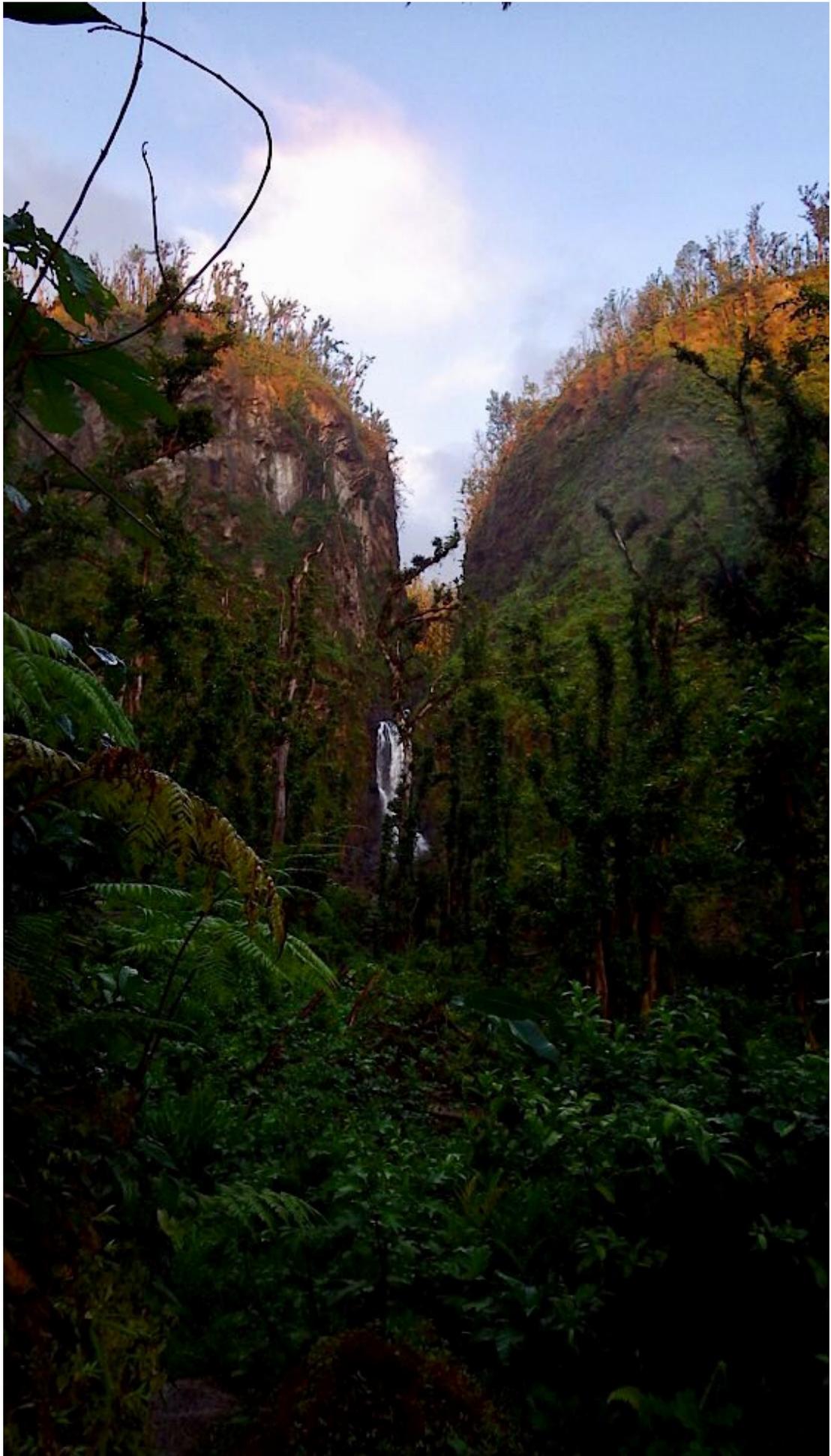


Prossima fermata le cascate di Trafalgar



Sempre in Dominica con la nostra pazza guida Armstrong, alle magnifiche cascate di Trafalgar, è quasi il tramonto e non ha ancora finito con noi.





Dobbiamo ancora vedere i bagni caldi di zolfo di Wotten Waven... al buio, accompagnati dall'orchestra sinfonica di rane - le piccole rane degli alberi che strillano cominciano al tramonto e urlano fino all'alba. Così dicono. Non sono stato sveglia abbastanza a lungo per assistere personalmente a questo, ma so che urlano finché non mi addormento.



Dominica era colpito duramente a fine settembre 2017 dall'uragano Maria. Gli alberi sono stati spogliati totalmente di loro fogliame, piegati e torturati. Molti sono stati tirati fuori alle radici, tetti sono stati strappati, case erano completamente distrutte ed altre sepolte da frane. Persone sono stati uccisi e dispersi. Alcuni dei dispersi non sono mai stati trovati.

L' Anchorage Hotel (sinistra) ancora senza tetto.



Dopo 6 mesi il lavoro di pulizia e ristrutturazione che il popolo Dominicano hanno fatto è incredibile. Molti lavori sono ancora in corso, strade sono ancora in fase di ricostruzione. Il giardino botanico è stato completamente ripulito ed è pronto per essere ripiantato. Persero tutti i loro numerosi cactus giganti che metteranno anni a ricrescere ma già ricomincia il verde lussureggiante. I alberi torturati e la foresta stanno diventando di nuovo verde. Noi abbiamo mai visto Dominica prima della uragano ma ci è piaciuto molto. I paesaggi sono suggestivi e molto vari. La gente sono così accogliente e la nostra guida di una simpatia unica oltre ad essere estremamente ben informato. Ammiriamo molto questa gente che riesce ad essere positiva e molto reattiva anche dopo una tragedia simile.



Il paesaggio degli alberi torturati